

PROPOSTA PRIORITA' DI BILANCIO 2022

Premessa

La Circoscrizione di Sardagna presenta alcune problematiche di notevole portata: dalla tematica dei parcheggi, tipica di ogni sobborgo, alle grosse peculiarità, quali la riqualificazione delle aree ExTecnolegno ed Ex Italcementi, dalla nuova mobilità al recupero di zone dismesse a vario titolo, per apportare un benessere al più alto livello possibile.

Pertanto, il documento in parola non vuole solamente essere un elenco di voci di spesa, ma un ragionamento su soluzioni possibili, le quali richiedono progettazione, ma soprattutto flessibilità da parte dell'Amministrazione Comunale nella sua interezza. Consci della necessità, non solo delle risorse finanziarie, ma anche del rispetto delle normative, in particolare quelle urbanistiche, chiediamo che vi sia un dialogo costante con gli uffici competenti, premessa indispensabile per una fattibilità concreta delle esigenze di seguito presentate.

La Circoscrizione ed i privati si impegneranno per quanto di loro competenza ad attivarsi per far sì che anche le risorse private, ove presenti e possibili vengano messe in campo.

A) PRIORITA' CIRCOSCRIZIONALI CON RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

1) **AREE DI PUBBLICA UTILITA' PER CREAZIONE PARCHEGGI**

Come già indicato a pagina 65 della Relazione al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, la Circoscrizione di Sardagna "sconta una carenza di parcheggi che comporta la saturazione di alcune vie. Uno dei parcheggi a servizio della cittadinanza è fornito in comodato d'uso all'amministrazione comunale, inoltre, secondo l'ultima variante generale al PRG, il parcheggio di attestamento della funivia Trento – Sardagna viene zonizzato in categoria D8 – Alberghiero, preordinando di fatto l'area a una eventuale cessione quale pertinenza dell'immobile ex Hotel Panorama. Il sobborgo di Sardagna è una delle possibili 16 localizzazioni individuate dal PUMS per la realizzazione di un parcheggio pertinenziale. In cascata al PUMS occorre quindi predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'intervento.

Non possiamo che essere d'accordo con quanto indicato, specificando che la convenzione per il comodato d'uso è decaduta, stante lo stralcio della discarica di Sardagna dal piano discariche della Provincia di Trento. Pertanto, non vi è, ad oggi, alcuna garanzia del mantenimento dell'apertura del parcheggio sito sulla proprietà della ditta Sativa Srl.

2) **ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SARDAGNA AL FINE DELL'AVVIAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI ALL'INFANZIA NELLA FASCIA 0-6 ANNI – Richiesta servizio conciliativo anticipo e posticipo presso Scuola Elementare Alcide Degasperì**

Con verbale di deliberazione n. 10 di data 14 giugno 2021 il nostro consiglio circoscrizionale ha approvato la proposta di richiesta dell'implementazione di un servizio integrato per i servizi all'infanzia nella fascia 0-6 anni al fine di garantire la continuità della scuola dell'Infanzia di Sardagna quale servizio essenziale per la comunità locale.

A seguito dei colloqui con gli Assessori competenti abbiamo appreso che l'iter è stato avviato. Nel rispetto delle tempistiche tecniche del finanziamento, delle gare d'appalto e della realizzazione, si fa presente la necessità di avvio a partire dal mese di gennaio 2023.

Parallelamente a questo importante risultato per la nostra piccola comunità, ma anche per i genitori che non riescono a trovare accoglimento delle richieste nei nidi attuali, chiediamo di prendere in considerazione la fattibilità di un ulteriore servizio conciliativo che andrebbe a completare l'offerta di opportunità, rendendo più appetibile la struttura anche a chi non è necessariamente residente in paese.

Si tratta del servizio di apertura anticipata e chiusura posticipata della Scuola Elementare Alcide Degasperri, in modo da consentire ai genitori degli alunni una migliore gestione del carico familiare, così come accade con gli orari del nido e della scuola d'infanzia.

3) PROGETTO CARTELLONISTICA-SEGNALETICA SARDAGNA

La Circoscrizione di Sardagna in collaborazione con TSM-Step sta realizzando un progetto per lo studio di itinerari e cartellonistica specifica al fine di valorizzare delle risorse del territorio a beneficio di residenti e turisti.

I punti chiave del progetto possono essere così sintetizzati:

- Cartellonistica per Aree di interesse ambientale
- Cartellonistica per Aree di interesse per la castanicoltura
- Cartellonistica Sentiero dei Castagni
- Cartellonistica per percorsi di interesse Storico Artistico

Il progetto nella prima fase – attualmente in corso - produrrà i seguenti artefatti:

- Proposta degli itinerari;
- Tipologia e Layout della cartellonistica;
- Definizione di testi e immagini.

Si richiede di inserire nel bilancio comunale le risorse economiche necessarie alla realizzazione della cartellonistica -segnaletica, così come risulterà dal percorso condiviso e coordinato con TSM-Step.

4) FUNIVIA TRENTO/SARDAGNA - FUNIVIA DEL BONDONE

La Redazione del Biciplan, del Masterplan della Mobilità e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Trento, pagine 31-36, parla del cosiddetto "Grande impianto", spiegando che:

"Le tre le soluzioni previste con partenza dalla Destra Adige, al momento maggiormente approfondite, sono:

- 1. un impianto cabinovia con fermata intermedia a Sardagna e Vaneze con arrivo a Vason;*
- 2. un impianto trifune il cui percorso prevede l'approdo diretto a Vason senza fermata intermedia a Sardagna e Vaneze;*
- 3. oppure lo stesso percorso con un impianto speciale per il primo tronco e telecabina per il secondo tronco con stop intermedio a Sardagna e Vaneze e arrivo a Vason.*

Nell'ipotesi 1 e 3 si prevede la possibile dismissione della Funivia Trento-Sardagna, l'apertura dell'impianto per 360 giorni all'anno, per una tipologia di utenza urbana e turistica. Il costo per le prime due ipotesi varia dai 31 milioni ai 35 milioni di euro. L'ipotesi 2 prevede la necessità di mantenere l'attuale Funivia Trento-Sardagna poiché il nuovo impianto raggiungerebbe direttamente la località di Vason per un costo totale di 60 milioni di euro."

Prendendo atto di quando in progetto e in attesa degli sviluppi futuri, facciamo presente quanto segue.

- La funivia Trento/Sardagna è stata nell'ultimo anno pre-pandemia covid-19 il mezzo pubblico con il maggiore incremento di utilizzo soprattutto grazie all'afflusso turistico dovuto alla riqualificazione dell'area a monte.
- Non dobbiamo dimenticare però che per gli abitanti di Sardagna la funivia rappresenta soprattutto il principale mezzo di collegamento pubblico tra il paese e la città.
- Ogni anno, l'attuale funivia viene sottoposta ad un costoso e complesso collaudo al fine di garantire l'operatività di un impianto a fune unica, quale è il nostro.
- Nell'ultimo periodo nonostante la graduale uscita dalle limitazioni imposte dalla pandemia, il ritorno del turismo e la ripresa delle attività economiche in loco si registrano inspiegabili limitazioni agli orari di apertura ed erogazione del servizio. Per fare alcuni esempi nella giornata di domenica in cui la terrazza panoramica risulta assai frequentata da turisti in visita alla città, il servizio viene interrotto

dalle 13.30 alle 14.30 e l'ultima corsa disponibile è alle 19.30. Nei giorni feriali l'ultima corsa viene effettuata alle 22.30 mentre tutte le altre zone periferiche della città hanno un servizio garantito almeno fino alle 23.00.

Tutto questo si traduce in un disservizio per chi - abitando a Sardagna - vorrebbe utilizzare la funivia come mezzo di trasporto pubblico o per chi vorrebbe soltanto godersi una bella vista panoramica sulla città.

Per questo motivo chiediamo lo **di perseguire con convinzione il percorso** per la realizzazione l'opera **con precedenza al tratto Trento – Sardagna** (tenendo presente la volontà del paese che la stazione di Sardagna ci collochi dove già è l'attuale) e contestualmente di **prevedere le risorse necessarie all'estensione dell'attuale servizio dalle 6.30 fino alle 23.30 nei giorni feriali e festivi.**

Per questo punto, si fa riferimento per i dettagli alla nostra delibera del 28.06.2022.

5) ARREDO URBANO DI SARDAGNA E DEL MONTE BONDONE CON VERIFICA E RINNOVAMENTO DEI SOTTOSERVIZI

Il progetto esecutivo per il completamento dell'arredo urbano a Sardagna è già stato approvato e l'opera è da tempo in area di inseribilità. Se ne chiede dunque il **finanziamento e la posa in opera**, da tempo rinviate. Contestualmente all'opera, è necessario procedere alla verifica e all'eventuale rinnovamento della rete dei sottoservizi. Si propone inoltre un intervento di abbellimento di arredo urbano specifico per il territorio di Sardagna e più in generale per il Monte Bondone. La proposta mirerebbe ad installare elementi accessori (ringhiere, divisorie, panchine, cestini, fioriere, ecc..) che distinguano il centro storico di Sardagna (con particolare riferimento alla piazza della Chiesa) e gli abitati di Candriai, Vaneze e Vason dal resto della città.

B) PRIORITA' CIRCOSCRIZIONALI: ATTIVAZIONE DI PROGETTI

1) PROGETTO RECUPERO DEI TERRENI AGRICOLI INCOLTI

Studio e redazione di un progetto di recupero agricolo dei terreni incolti, prevedendol'individuazione e la mappatura di terreni da recuperare e ripristinare ad uso agricolo. L'Amministrazione comunale si pone in ruolo di facilitatore per l'incrocio della domanda e dell'offerta con l'obiettivo finale del ripristino del paesaggio agricolo.

2) PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA DELLA FUNIVIA

Essendo l'area oggetto d'interesse per diversi Enti di primaria importanza quali Provincia Autonoma di Trento, Comune di Trento, Circoscrizione di Sardagna e Trentino Trasporti, è necessario che l'Amministrazione comunale si faccia promotrice e trait d'union al fine di proporre una riqualificazione complessiva del sito, che dopo la realizzazione della terrazza panoramicanella Busa dei Orsi deve trovare ancora più slancio, tenendo conto che iniziative private in loco ne trarrebbero beneficio e permetterebbero un concreto rilancio dell'area. Risulta prioritario in tutto ciò sia la riapertura a struttura ricettiva **dell'Hotel Panorama** sia il rifacimento del piazzale antistante (compresa la sistemazione del parapetto per motivi di sicurezza) per ottimizzare gli spazi e restituire funzionalità e decoro all'area, accanto a una più percorribile, nell'immediato, manutenzione ordinaria costante e attenta, anche attraverso il disboscamento dell'area che costeggia la scalinata d'accesso della stazione a monte della funivia.

Si fa presente che l'edificio è stato inserito nel progetto denominato "**SEDOTTIEABBANDONATI**", promosso da Scienza&Mestieri (rivista del Collegio degli Ingegneri del Trentino che raggiunge tutti gli ingegneri, gli architetti e i geologi trentini, oltre a tutte le Pubbliche Amministrazioni), il quale si pone come obiettivi primari il **generare un interesse per il tema degli edifici abbandonati e indurre una riflessione** su un fenomeno molto discusso nel nostro Paese, ma non ancora completamente riconosciuto: la **presenza massiccia sul territorio di edifici e infrastrutture la cui realizzazione o non si è mai conclusa o se conclusa è stata poi abbandonata**.

C) PRIORITA' D'INTERESSE CIRCOSCRIZIONALE

1) AZIENDA FORESTALE TRENTO E SOPRAMONTE – Progetto Monte Bondone

Il territorio del Monte Bondone necessita di un ripensamento dal punto di vista urbanistico e di organizzazione degli spazi, anche alla luce delle numerose strutture ricettive ormai in stato di abbandono e/o sottoutilizzo. Con la Circoscrizione Bondone stiamo intavolando un dialogo al fine di implementare il progetto “**Ospitalità diffusa**” volto proprio al recupero edilizio dei locali sfitti e inutilizzati sia per il turismo sia per nuove forme di living, promosso dalla società Community Building Solutions | CBS srl, che ha già collaborato con diversi comuni, quali Calceranica al lago, Tenna, Luserna, Terragnolo, Spormaggiore, Cavareno, per citarne alcuni.

Nell’ampio tema del Monte Bondone, rientra a pieno titolo la preziosa opera **dell’Azienda Forestale di Trento e Sopramonte**. Come già richiesto nella nostra interrogazione n. 4 di data 09/02/2021 occorre porsi la sfida di tutelare il nostro patrimonio agro-silvo-pastorale, le risorse naturali e ambientali, attraverso **un’iniezione di risorse e una migliorata organizzazione** dell’Azienda Forestale. Le conseguenze del cambiamento climatico e dei danni causati da Vaia ci costringono ad elaborare soluzioni efficaci per evitare di perdere inesorabilmente il nostro patrimonio forestale.

Chiediamo, pertanto, un ripensamento dell’Azienda Forestale, perché l’attuale l’Azienda è stata formata nel 1955 e vede al suo interno una collaborazione tra Asuc di Sopramonte e Comune di Trento. Da quella data sono nati altri usi civici che sono esclusi e non partecipano a questa realtà. E’ necessario provare a costruire una nuova forma di collaborazione aggiornata. E’ altresì necessario garantire una **dotazione di personale** che permetta all’Azienda di operare in modo continuativo, mantenendo gli impegni di manutenzione o nuove realizzazioni che annualmente vengono individuati.

1. EX DISCARICA SATIVA:

Si richiama il verbale di deliberazione n. 8 di data 21/04/2021 di questo Consiglio circoscrizionale e la relativa risposta inviata dalla Dirigente del Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica di data 03/06/2021 n. prot. 147706.

Al termine della fase di attuazione della chiusura della discarica ex Sativa - ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 36/2003 – ed in piena continuità con quanto già deliberato dai precedenti Consigli Circostrizionali ribadiamo la volontà di restituire dignità al paese con la messa in sicurezza del sito e la relativa riqualificazione, auspicando il più ampio ventaglio possibile di opportunità e nel dialogo costante con la proprietà e gli enti pubblici preposti.

3) EX AREA TECNOLEGNO

Pur insistendo su un’area privata, come quella della ex cava Italcementi, anche l’area della ex fabbrica Tecnolegno, presenta delle potenzialità da sviluppare.

Essa esemplifica uno dei luoghi del sobborgo che avevano un senso nei decenni scorsi, ma che hanno esaurito la loro funzionalità e chiedono un cambiamento di paradigma. Dette aree abbandonate contribuiscono a squalificare il borgo sia dal punto di vista paesaggistico che economico, non permettendo il fiorire di altre attività e/o l’utilizzo per altri scopi.

Una parte di detto complesso potrebbe essere destinato a parcheggio o ad accogliere strutture innovative di eccellenza. In tale senso, chiediamo che continui la dialettica attualmente in corso con gli uffici preposti, diversamente, non sarà possibile realizzare nulla ed il sobborgo rimarrà con i medesimi problemi e senza futuro.